



Iniziativa Biodiversità

Per la natura
e il paesaggio

L'iniziativa biodiversità e gli obiettivi di potenziamento della Strategia energetica 2050 sono compatibili



Parco eolico sul Mont Crosin © BirdLife Schweiz

Il clima e la biodiversità sono strettamente collegati e si influenzano a vicenda. Le misure a favore della biodiversità sono quindi anche misure per il clima e viceversa. Per questo motivo, il potenziamento delle energie rinnovabili necessario alla svolta energetica deve avvenire in armonia con la tutela della natura, del paesaggio e del patrimonio architettonico.

Gli attuali calcoli del potenziale evidenziano che anche rafforzando la protezione della biodiversità e del paesaggio sussiste nel complesso un potenziale sufficiente di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'iniziativa biodiversità non ostacola l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, poiché si tratta principalmente di elevare a livello costituzionale norme del diritto esistente. In particolare, non viene pregiudicato l'interesse nazionale all'impiego di energie rinnovabili e all'incremento della loro produzione a partire da una determinata grandezza stabilito dalla legge federale sull'energia.

La protezione della biodiversità è anche protezione del clima

Il cambiamento climatico ha un impatto diretto e indiretto sulla biodiversità. L'aumento delle temperature, le oscillazioni nella disponibilità di acqua o l'alterazione delle aree di diffusione di animali e piante sono conseguenze del cambiamento climatico e minacciano la diversità biologica. Un riscaldamento di 2 gradi mette a rischio una specie su quattro in regioni particolarmente importanti dal punto di vista biologico. Allo stesso tempo, la perdita di biodiversità contribuisce al cambiamento climatico. La diversità biologica svolge un ruolo importante in molti processi rilevanti per il clima. Gli ecosistemi intatti come le paludi e le foreste, ad esempio, sono serbatoi naturali di CO₂. La rinaturazione delle zone umide e la conservazione delle foreste seminaturali contribuiscono alla protezione del clima in modo economicamente efficiente. La protezione della natura ha quindi il compito di mantenere intatti o di ripristinare gli ecosistemi. Questo perché ecosistemi diversificati e sani sono più resistenti ai cambiamenti. Non possiamo affrontare le minacce del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità in modo isolato. O risolviamo entrambi i problemi o non risolveremo nessuno dei due.

Rendere il potenziamento delle energie rinnovabili compatibile con l'ambiente

Le promotrici e i promotori dell'iniziativa sostengono la Strategia energetica 2050. Tuttavia, il passaggio alle energie rinnovabili deve avvenire in modo compatibile con la biodiversità e le esigenze di salvaguardia del paesaggio. I grandi potenziali non risiedono solo nell'ampliamento, ma anche in efficaci misure di efficienza e risparmio energetici. Mentre il potenziale di forme di produzione storiche come la forza idrica è in ampia misura esaurito, tra le nuove energie rinnovabili l'energia solare in particolare presenta ancora un enorme potenziale d'incremento senza alcun intervento nei perimetri protetti. Anche l'energia eolica non dipende da ubicazioni in zone meritevoli di protezione per dare il suo contributo. L'iniziativa biodiversità rivendica una svolta energetica che non comprometta in modo eccessivo la protezione della biodiversità, del paesaggio e del patrimonio culturale edificato. L'obiettivo deve essere una politica energetica compatibile con la natura e l'ambiente e, ovviamente, socialmente sostenibile.

Il potenziale d'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è sufficiente anche con una maggiore protezione della natura e del paesaggio

Anche con una maggiore protezione della biodiversità e del paesaggio, gli attuali calcoli del potenziale evidenziano complessivamente un sufficiente potenziale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ciò vale anche se si tiene conto dell'obiettivo climatico di un «saldo netto delle emissioni pari a zero entro il 2050» – cioè anche del trasferimento di parte del fabbisogno di calore e di carburante verso l'energia elettrica – e se si prevede un obiettivo di incremento del 50% in più per la produzione di energia elettrica da nuove fonti rinnovabili rispetto agli obiettivi della strategia energetica esistente. Lo sviluppo futuro del fotovoltaico svolgerà un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento. L'ampliamento del fotovoltaico necessario per raggiungere gli obiettivi d'incremento può essere realizzato su aree già edificate e senza merito di protezione. La tutela del patrimonio architettonico riduce le superfici edificate disponibili per la produzione di energia fotovoltaica solo del 5% circa.

Sussistono invece conflitti tra lo scenario di potenziamento della Strategia energetica 2050 e il rafforzamento della protezione della biodiversità e del paesaggio per quanto concerne la forza idrica e l'energia eolica. I potenziali residui di queste tecnologie, tenuto conto di una maggiore protezione della natura, del paesaggio e della cultura della costruzione, è inferiore ai potenziali previsti dalla Confederazione. Tuttavia, il minore potenziamento dell'energia idroelettrica ed eolica potrebbe essere compensato da uno sviluppo maggiore del fotovoltaico e gli obiettivi d'incremento della Strategia energetica 2050 potrebbero essere raggiunti anche in questo modo. È anche ipotizzabile che il potenziamento del fotovoltaico possa dare, in futuro, un contributo sostanziale alla produzione invernale di energia elettrica.

La migliore considerazione della ponderazione degli interessi comporterà una maggiore sicurezza di pianificazione

L'iniziativa biodiversità non modifica l'attuale situazione giuridica e la prassi per quanto riguarda l'incremento delle energie rinnovabili, poiché sostanzialmente viene rafforzato il diritto esistente nella Costituzione. In particolare, non viene pregiudicato l'interesse nazionale all'impiego di energie rinnovabili e all'incremento della loro produzione a partire da una determinata grandezza stabilito dalla legge federale sull'energia. Questo interesse nazionale rende possibile oggi, e anche dopo l'accettazione dell'iniziativa, una ponderazione con l'interesse nazionale alla protezione. Il testo dell'iniziativa non modifica la ponderazione degli interessi.

Già oggi le autorità, nella ponderazione degli interessi, possono arrivare alla conclusione che l'interesse alla protezione prevale quando un oggetto protetto viene per così dire cancellato da uno o più interventi. Nel testo dell'iniziativa questa prassi è stabilita con la formulazione che «l'es-

senza dei valori protetti dev'essere conservata intatta». Questa frase mira in particolare ad evitare che nel corso del tempo, con diversi interventi, ciascuno dei quali valutato singolarmente in una ponderazione di interessi, si determini uno stato dell'oggetto protetto equivalente alla sua eliminazione. L'uso delle energie rinnovabili non ne è interessato in modo diverso rispetto a qualsiasi altro settore. I progetti per l'impiego di energia rinnovabile che contraddicono gli obiettivi di protezione di oggetti protetti di importanza nazionale non sono comunque ragionevoli, perché riducono il consenso per le energie rinnovabili senza essere indispensabili per la svolta energetica.

Una maggiore considerazione del bilanciamento degli interessi non produrrà quindi nuove restrizioni. Piuttosto, comporterà una maggiore sicurezza di pianificazione e favorirà un'attenta valutazione dei progetti di produzione di energia. Tendenzialmente, con l'iniziativa biodiversità la ponderazione degli interessi avverrà piuttosto a livello di pianificazione direttrice e non solo a livello di licenza edilizia o piano di utilizzazione. Di conseguenza è possibile una ponderazione precoce degli interessi sulla base di informazioni sufficienti per tutti gli aspetti rilevanti.

L'imperativo della tutela al di fuori delle aree protette può essere adempiuto attraverso un'elevata qualità ecologica degli impianti

Una protezione rafforzata della biodiversità può essere raggiunta anche migliorando gli standard qualitativi degli impianti di produzione di energia. Attualmente non sono ancora esaurite le possibilità di progettare gli impianti in modo tale da non compromettere gli obiettivi di protezione e garantire la tutela. L'obbligo di tutela della natura, del paesaggio e del patrimonio architettonico non è una novità. Il concetto di tutela non comporta restrizioni assolute alla costruzione di impianti per l'utilizzo di energie rinnovabili. L'obbligo di tutela traccia invece un margine d'azione per la progettazione qualitativa degli impianti, che diventerà più importante in futuro e dovrebbe essere utilizzato.

L'iniziativa biodiversità

- rafforza la **protezione della biodiversità, del paesaggio e del patrimonio culturale edificato** nella Costituzione,
- **preserva** quanto è già protetto e **assicura la salvaguardia** di quanto non è incluso negli oggetti protetti,
- rivendica più **superfici**, più **mezzi finanziari** e migliori **strumenti** per la biodiversità.